

# RELAZIONE ANNUALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. SSA DANIELA BAGAROTTI  
A.S. 2016/2017

Redatta ai sensi dell'art.25bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001- ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)



## SOMMARIO

1. Premessa. p. 3
2. Vision, Mission e Politica per la Qualità. p. 4
3. Direzione Coordinamento e Valorizzazione delle risorse umane. p. 7  
Priorità, Pianificazione, Organigramma;  
Leadership condivisa e comunità professionale;  
Formazione.
4. Promozione della qualità dei processi formativi in relazione al p. 12  
miglioramento continuo degli esiti e all'innovazione didattica.
5. Rapporti con le famiglie e il territorio, collaborazioni con i p. 17  
soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed  
economici.
6. Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e p. 19  
strumentali e controllo di gestione.
7. Esiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento p. 21  
(RAV e PDM).
8. Conclusioni. p. 23



## **PREMESSA**

### **Priorità e obiettivi strategici della scuola**

- 1.** Coniugare il policentrismo decisionale con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno alla visione di sviluppo ed alle priorità (allineamento organizzativo)
- 2.** Collegare performance, strategia, progettualità del PTOF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (performance budgeting)
- 3.** Favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola autonoma (bilancio sociale)
- 4.** Supportare i processi di coordinamento (informazione, comunicazione, decisione) delle reti interne ed esterne, di creazione di valore pubblico (networking management )

Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso dall'art.25 D.L 165/2001)

A conclusione dell'anno scolastico, quindi, **la relazione del Dirigente Scolastico ha l'obiettivo di rendicontare l'attività svolta dalla scuola** in coerenza con le proprie finalità istituzionali e le esigenze informative dei propri interlocutori, di cui alla vigente normativa.

Un "bilancio sociale" di fine anno scolastico necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie. Una coerenza che ha permesso una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati.

Tale attività gestionale è coerente con il "**Piano di miglioramento**" e ne evidenzia le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

Render conto, dunque, della propria azione per sostenere la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato nel rispetto delle leggi dello Stato. La visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato a direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di obiettivi di processo intermedi.

Fornire alla scuola uno schema operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti.

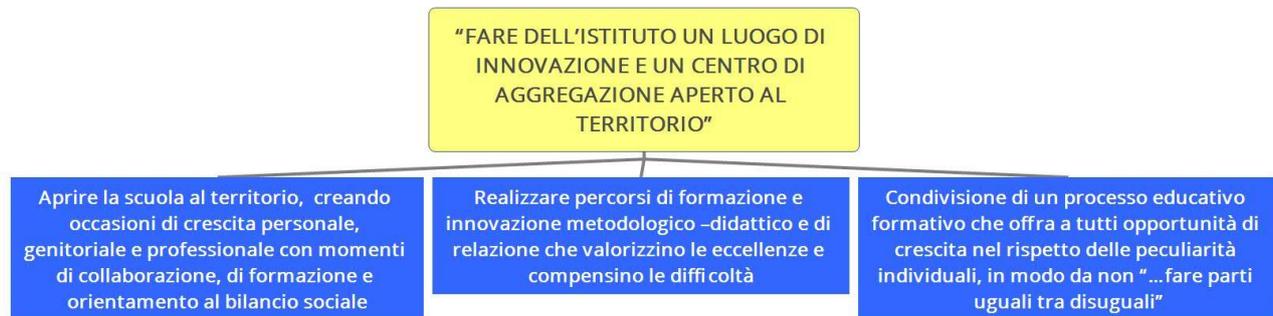
Il circuito che s'innesci tra le aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

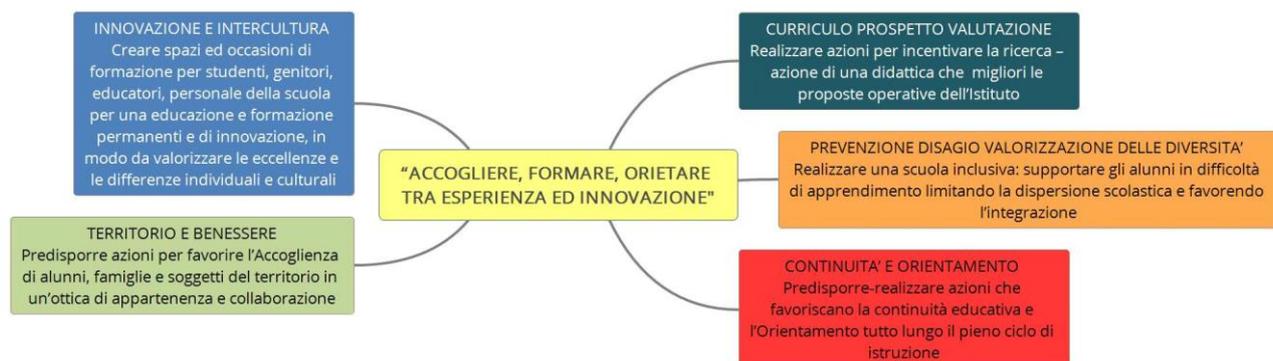
- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo.



## VISION, MISSION E POLITICA PER LA QUALITÀ



La **VISION**, condivisa a livello collegiale, ha rappresentato la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) hanno coinvolto gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell’attuazione del seguente progetto: **Fare dell’Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione aperto al territorio**. La nostra vision si esplicita in ordine all’umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita a partire dai più svantaggiati.



La **MISSION** ha definito le risorse che devono essere impegnate per raggiungere la vision. Si è cercato di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l’integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un’ottica di interazione con il territorio e di innovazione continua.

Il quadro di riferimento comune è stato quello di **una scuola capace di accogliere, formare, orientare attraverso esperienza e innovazione**, dove l’alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza di cittadinanza attiva, si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei minori che la frequentano, dove gli individualismi, l’appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola in cui i valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, del senso di responsabilità, della comunità, dell’inclusione, dell’accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori, innanzi tutto in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione tenuti a perseguire il pubblico interesse e a rispettare delle leggi dello Stato.

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)



Una scuola in cui l'esperienza scolastica vissuta dagli alunni sia "globale": assicuri la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, nelle palestre, ecc.), attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella scuola), attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d'istruzione, visite, incontri speciali, ecc.), attività a casa (compiti e lezioni) e strategie educative (gestione dell'errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti),



La **POLITICA PER LA QUALITÀ** che la sottoscritta Dirigente ha messa in atto nel corso del presente anno scolastico è stata finalizzata a:

#### **Motivazione e supporto al personale**

- agendo come modello di comportamento;
- dimostrando la propria disponibilità al cambiamento;
- accettando feedback costruttivi;
- agendo in coerenza con gli obiettivi e i valori stabiliti, mantenendo il personale informato su specifiche questioni;
- aiutando il personale nel raggiungimento dei propri piani ed obiettivi a supporto degli obiettivi dell'organizzazione;
- stimolando e incoraggiando il trasferimento delle responsabilità;
- incoraggiando e supportando il personale a fornire suggerimenti per l'innovazione e lo sviluppo e ad essere proattivi nel lavoro quotidiano;
- incoraggiando la fiducia reciproca ed il rispetto;
- assicurando che venga sviluppata una cultura di stimolo, di identificazione, di pianificazione e di implementazione dell'innovazione;
- stimolando e finanziando attività di formazione e di miglioramento;
- fornendo feedback e discutendo con il personale delle performance dell'organizzazione.

#### **Promozione e mantenimento di rapporti con il livello politico e gli altri portatori d'interesse**

- mantenendo regolari e proattive relazioni con le autorità territoriali;
- ricercando consapevolezza, reputazione e riconoscimento pubblico per l'organizzazione;
- costruendo un'immagine positiva dell'organizzazione.

#### **Sviluppo, revisione e aggiornamento di Politiche e Strategie**

- coinvolgendo i portatori d'interesse nel processo di sviluppo, rivisitazione e aggiornamento di strategie e piani e dando priorità per i loro bisogni e aspettative;
- stabilendo azioni strategiche e operative basate sulla vision, sulla mission e sui valori dell'organizzazione, collegandoli ai processi e ai piani operativi;
- bilanciando compiti e risorse;
- valutando gli impegni esistenti in termini di risultato e di successo conseguito;
- verificando l'accordo sul raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli e, se necessario, aggiustando strategie e piani;
- valutando la necessità di riorganizzare e migliorare strategie e metodi, implementando politiche e strategie attraverso accordi e individuazione di priorità;

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"**  
*Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)*

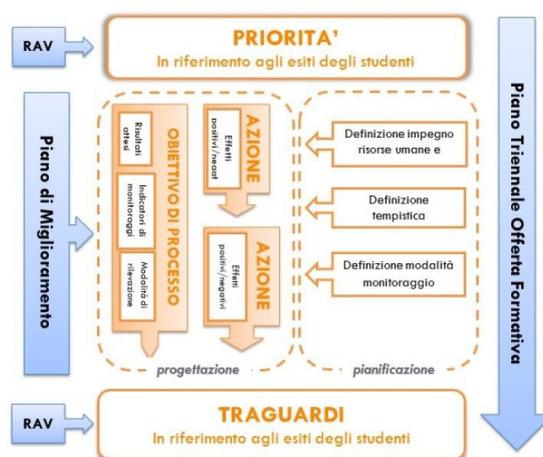


- stabilendo sequenze temporali e strutture organizzative;
- sviluppando canali di comunicazione interni per divulgare obiettivi, piani e compiti;
- sviluppando e applicando metodi di valutazione delle performance dell'organizzazione.



## DIREZIONE, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Le Priorità e i Traguardi dell'Istituto riguardo ai risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria e lo sviluppo di competenze sociali e civiche non sono mai stati persi di vista. L'intensa attività dello staff alla costante presenza del Dirigente, il lavoro del gruppo di Ricerca-Azione per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la funzione del gruppo di lavoro Curricolo e dei dipartimenti, impegnati nella redazione di prove autentiche comuni alle classi e del curricolo verticale di istituto per competenze, sono frutto di un intenzionale lavoro di **COORDINAMENTO PIANIFICATO DALLA DIREZIONE**. Solo così possono essere coniugati Priorità e Traguardi del RAV, obiettivi e azioni progettati e pianificati nel PdM, in coerenza col PTOF.



La **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**, capitale organizzato per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PdM, risulta essere stata in quest'anno scolastico elemento e impulso fondamentale per il rilancio di tutta l'attività scolastica tesa al raggiungimento di esiti e di performances in continuo miglioramento. Incidere sugli esiti significa incidere sui processi che devono essere sempre più e sempre meglio gestiti con professionalità e controllo intenzionale.

Una valorizzazione tesa ad una più ampia condivisione delle responsabilità e degli incarichi secondo un modello sperimentale scaturito dai principi della legge 107/2015.

Nell'ambito dell'alta dirigenza, si sono:

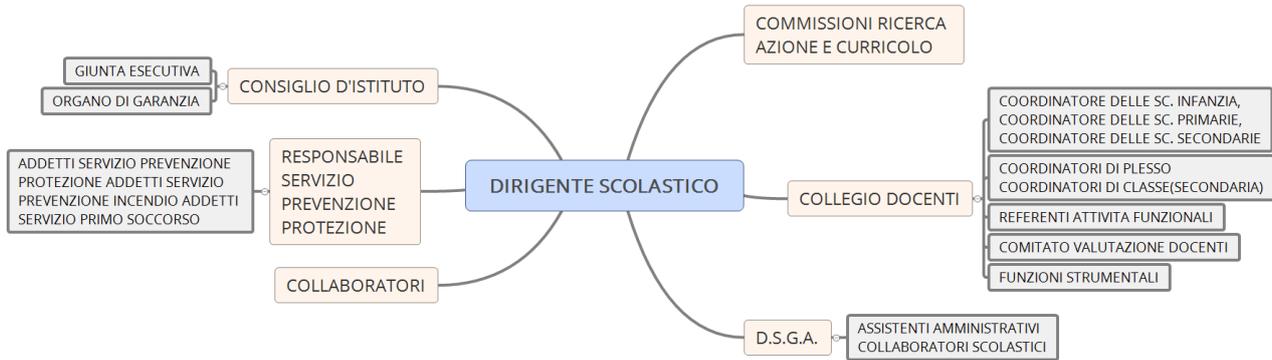
- sviluppate strutture organizzative e processi coerenti;
- definiti ruoli e funzioni del personale;
- definiti al livello di alta direzione funzioni, responsabilità e obiettivi e margini di autonomia;
- maturate **una leadership condivisa**, che sostiene e promuove le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola, e **una comunità professionale** che apprende, migliora la vita professionale, promuove i più alti risultati degli studenti e il cambiamento;
- avviati tutti i processi in un sistema di gestione delle informazioni con audit interno e verifiche periodiche;
- stabiliti appropriati schemi per i progetti e per il lavoro di gruppo e un sistema per la misurazione degli obiettivi operativi e delle performance;
- divulgati i risultati raggiunti in termini di qualità e quantità delle prestazioni rese e la ricaduta sociale degli interventi realizzati, rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati considerando le risorse

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"**  
Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)

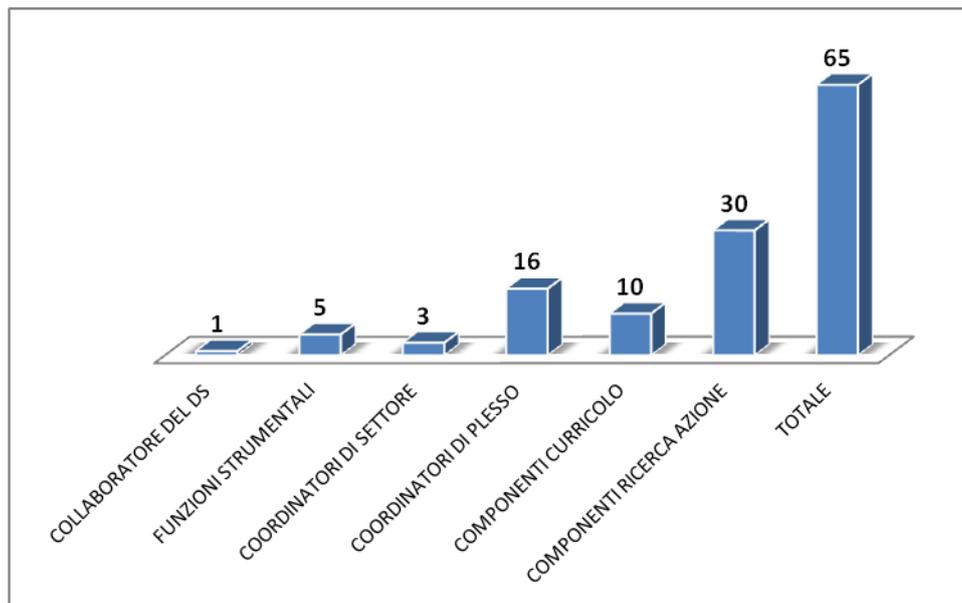


disponibili e impiegate per essere sempre più orientati verso una cultura degli esiti e della valutazione.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è costituito il seguente **ORGANIGRAMMA** dell'I.C. San Giulio



**NUMERO DOCENTI CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'**



**ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

Le 5 risorse assegnate, 4 per la scuola primaria (un sostegno e tre posti comuni) e 1 per la scuola secondaria di primo grado (inglese), non hanno trovato corrispondenza con le richieste dell'istituto. Sono state utilizzate alla scuola primaria e per emergenze alla scuola dell'infanzia, prevalentemente per supplire i docenti assenti, limitando la possibilità di potenziare gli apprendimenti. Nella scuola secondaria di primo grado si è riusciti a potenziare la lingua inglese in tutte le classi.

Nell'intento della valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane vi è stato un grande impegno nel consolidare la conoscenza tra le persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.



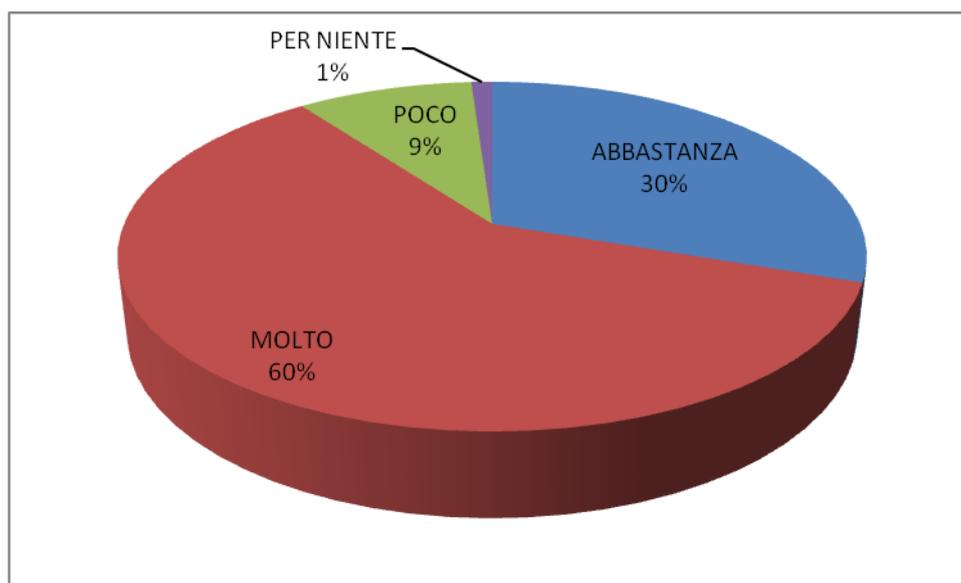
La costruzione di un clima positivo e la motivazione del personale sono state favorite con l'attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative, nella costruzione di relazioni per quanto possibile serene e distese anche attraverso la disponibilità all'ascolto e la comprensione dei diversi bisogni ed aspettative.

La **LEADERSHIP CONDIVISA** si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola.

L'esempio dettato dal comportamento della Dirigente, più che l'importanza del ruolo, ha stimolato i docenti più attivi a mettersi in gioco. L'assunzione di decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee, la motivazione all'impegno e il coinvolgimento hanno orientato ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo.

Si può dire che sia stato promosso il senso di essere una **COMUNITÀ PROFESSIONALE**, si sia voluto fortemente e costantemente motivare i membri della comunità di apprendimento professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.

#### PERCENTUALE GRADIMENTO DOCENTI AREA RELAZIONI



Alle domande: **Sei disponibile all'ascolto/accoglienza - Il tuo ambiente di lavoro è sereno - Quanto ti senti disponibile ad un dialogo costruttivo - Ritieni che l'Istituto promuova il benessere psico-fisico attraverso un clima di dialogo, di rispetto e di lavoro di squadra - Il Dirigente scolastico è disponibile all'ascolto e al confronto;** i docenti intervistati hanno risposto secondo il grafico precedente.

Ribadendo che il punto di forza dell'Istituto, più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario si è orientato a promuovere la **FORMAZIONE**.

Gli insegnanti giocano un ruolo cruciale nel sostenere le esperienze d'apprendimento dei giovani e degli adulti e sono attori chiave per lo sviluppo dei sistemi educativi e di conoscenza.

Un'educazione di alta qualità garantisce a chi apprende una maggiore soddisfazione e realizzazione, migliori abilità sociali e più diversificate possibilità d'impiego. La professione docente, che s'ispira ai valori dell'inclusione e alla necessità di alimentare il potenziale di qualsiasi individuo in apprendimento, esercita un'influenza importante sulla società e svolge un ruolo vitale nel promuovere il potenziale umano e nel forgiare le future generazioni.

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)



I docenti devono avere gli strumenti adeguati per rispondere alle sfide in continua evoluzione della società della conoscenza, ma anche parteciparvi attivamente per preparare gli alunni ad essere discenti autonomi per tutta la vita.

Di conseguenza, gli insegnanti devono essere in grado di riflettere sui processi di apprendimento ed insegnamento attraverso un continuo coinvolgimento nelle conoscenze disciplinari, i contenuti curriculari, la pedagogia, l'innovazione, la ricerca e la dimensione sociale e culturale dell'educazione.

È necessario che la formazione dei docenti sia continua, radicata e forte, partecipata e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'istituzione dove gli insegnanti operano.

La definizione e condivisione ampia di un Profilo professionale docente (CCNL 2006/2009 art 27- DM 249/2010) è stato da un lato strumento per fissare livelli di prestazione e di performances tesi alla valorizzazione del merito (L.107/2015), dall'altro ha permesso una evidente focalizzazione sugli elementi e sui criteri caratterizzanti la professionalità docente.

Elementi che hanno consentito di mappare le competenze presenti e mancanti e orientare quindi in tal senso la formazione.

Nell'impostare il **Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento** di cui all'art.63 e successivi del CCNL, si è tenuto conto prioritariamente dei bisogni evidenziati nel RAV e tradotti nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi strategici e si è considerato che la legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti a tempo indeterminato diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Il progetto si è incardinato su più azioni formative, che hanno interessato il personale docente e quello amministrativo, nell'ottica del raggiungimento di un unico comune obiettivo, quello del miglioramento "globale" della scuola.

L'attività di formazione è stata finalizzata a:

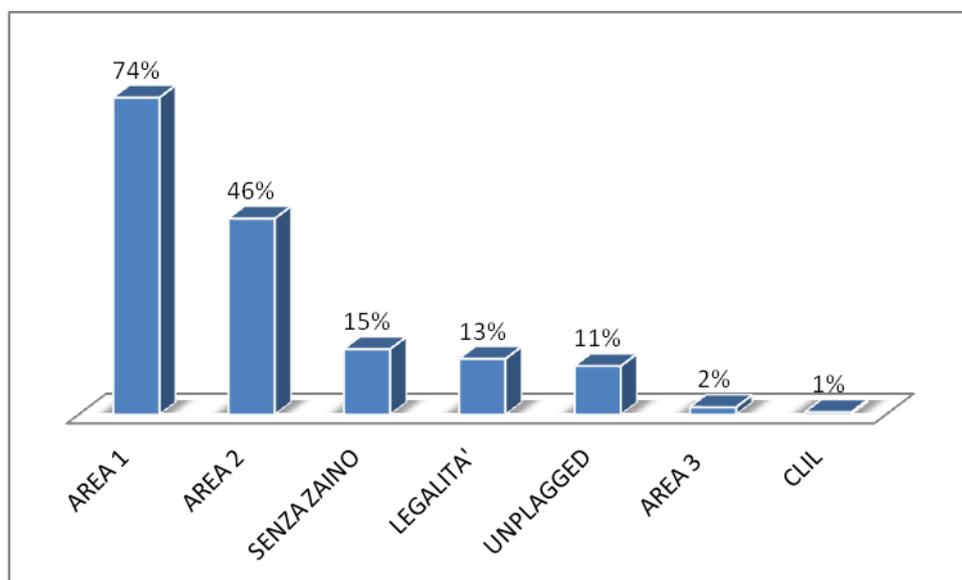
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della metodologia e della didattica per competenze in chiave innovativa;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista del loro utilizzo didattico;
- offrire occasioni per acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES;
- favorire l'approfondimento di tematiche utili al miglioramento delle competenze delle figure di stema.
- garantire al personale ATA occasioni formative utili allo sviluppo del rispettivo profilo professionale.

Partendo dai bisogni formativi, il Piano ha visto accolta la proposta del Dirigente di un'unità formativa di 20 ore annuali e l'organizzazione e l'investimento di 180 ore di formazione specifiche o comuni a infanzia, primaria e secondaria, con una partecipazione ai corsi del 82% del personale docente; di 688 ore di formazione con una partecipazione del 100 % del personale ATA.

I dati di gradimento hanno successivamente mostrato l'apprezzamento dei docenti per le metodologie innovative, utili ad affrontare le problematiche giovanili di disaffezione allo studio.



**PERCENTUALE FORMAZIONE INTERNA DOCENTI SUDDIVISA PER TIPOLOGIA**



L'AREA 1 COMPRENDE I CORSI DI: **COOPERATIVE LEARNING, REGGIO CHILDREN, INTELLIGENZA NUMERICA, MATH UP;**  
 L'AREA 2 COMPRENDE I CORSI DI: **FLIPPED BASE, FLIPPED AVANZATO, PNSD;**  
 L'AREA 3 COMPRENDE I CORSI DI: **AUTISMO, LEGISLAZIONE PER INCLUSIONE, APPRENDERE TRA UNICITA' E DIFFERENZE;**  
 IL CORSO **LEGALITA'** COMPRENDE ANCHE **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il 61% del personale ha inoltre effettuato una formazione esterna.

La formazione del personale ATA è stata così suddivisa:

<b>PERSONALE FORMATO</b>	<b>ORE DI FORMAZIONE</b>
DSGA	30 ORE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	141 ORE
COLLABORATORI SCOLASTICI	216 ORE
<b>CORSI COMUNI</b>	
CORSO ANTINCENDIO	40 ORE
CORSO HACCP	60 ORE
CORSO PRIMO SOCCORSO	60 ORE
AMM.	75 ORE
AMM.	66 ORE



## **PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI IN RELAZIONE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEGLI ESITI E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA**

**Le Priorità e i Traguardi triennali** dell'Istituto riguardano il miglioramento dei risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria di I grado e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, nello specifico il rispetto delle regole e l'instaurazione di relazioni positive.

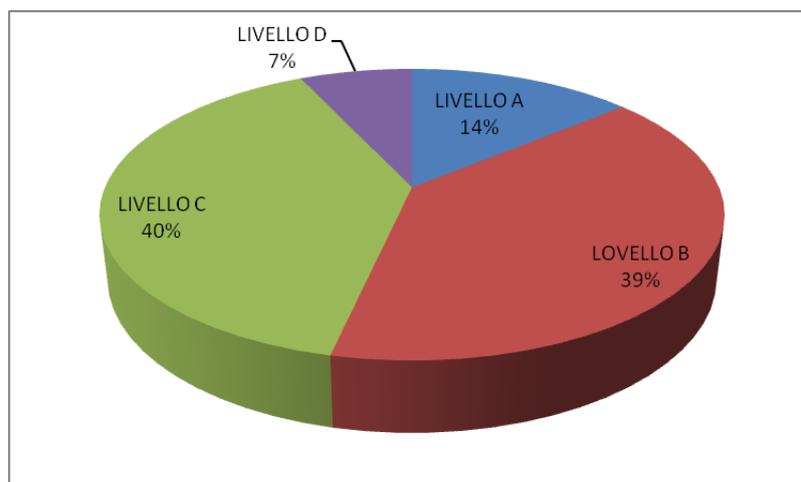
Gli obiettivi di processo corrispondenti alle rispettive aree: "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento", "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" sono stati raggiunti nel presente anno scolastico, così come previsto.

Lo dimostrano i risultati del monitoraggio continuo eseguito durante gli incontri dello staff di Istituto, volti a verificare la fattibilità degli obiettivi posti, e la rilevazione dei dati eseguita entro la fine delle lezioni.

Tenuto conto del contesto di riferimento descritto nel RAV, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, l'attenzione è stata volta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**. L'elaborazione del documento secondo le indicazioni Nazionali del 2012 è stata iniziata dall'apposita commissione di studio già lo scorso anno, al fine di dare unitarietà all'insegnamento/apprendimento e mettere al centro il curricolo di scuola elaborato alla luce dell'autonomia scolastica. Ciò ha significato dare identità alla scuola, ricordando la centralità della persona alla cultura prodotta dalla scuola stessa.

La stesura del curricolo verticale unitario ha messo a fuoco gli assi culturali, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, muovendosi all'interno delle aree disciplinari in cui è raggruppato il percorso tra la primaria e la secondaria di primo grado, ed ha predisposto un quadro generale di riferimento per i consigli di intersezione, di interclasse e di classe. L'elaborazione di UDA con un unico format e la somministrazione di prove autentiche comuni alle classi dell'Istituto, nella previsione tre per anno, ma nella realizzazione una iniziale e una finale, e la stesura di criteri di valutazione condivisi rispondono ai principi di continuità-progressività-gradualità-unitarietà e sono funzionali a promuovere e sviluppare competenze nei tre gradi di scuola dell'istituto.

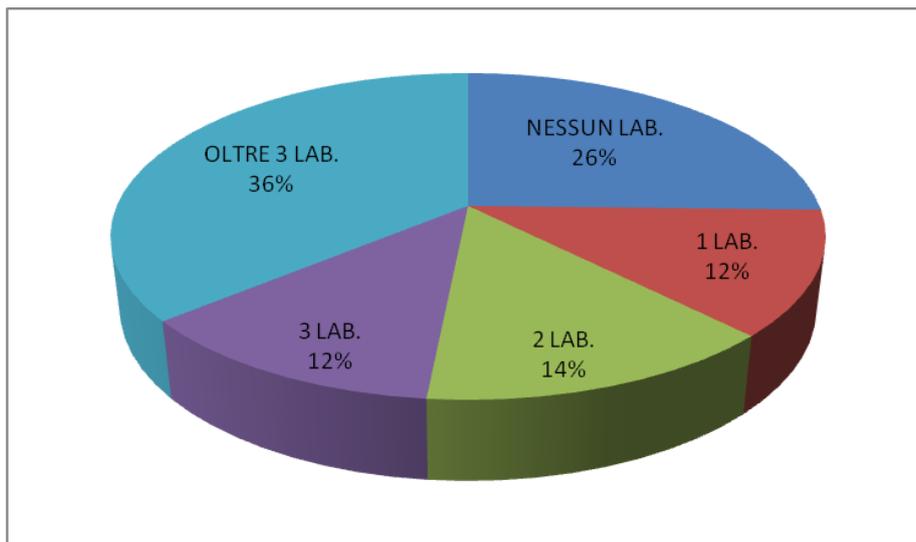
### **PERCENTUALI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI A.S. 16/17**





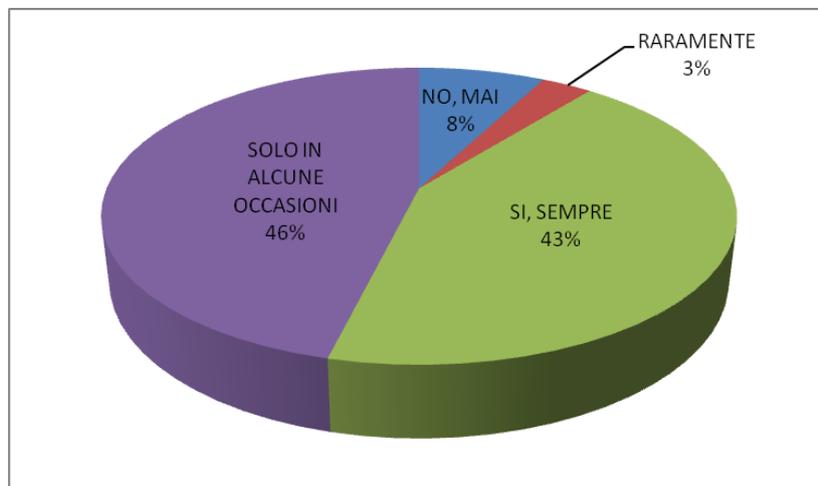
La modifica degli **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**, laddove è stata eseguita una graduale sostituzione della lezione tradizionale, con la valorizzazione dell'attivismo, del ruolo della metacognizione, del cooperative learning e della flipped classroom, ha consentito di dare alle lezioni un assetto innovativo e di migliorare l'interesse e la partecipazione degli alunni alle lezioni.

#### PERCENTUALE DOCENTI RISPETTO AL NUMERO DI LABORATORI ATTIVATI



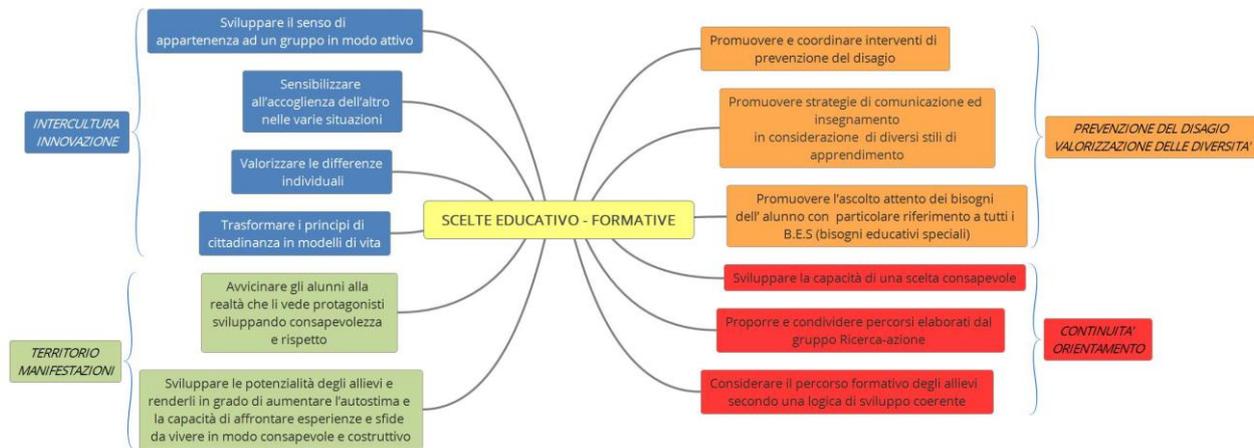
La dotazione digitale messa a disposizione dall'Istituto copre per quanto riguarda le LIM e i TABLET rispettivamente il 100% delle classi dei plessi di scuola Primaria e Secondaria (la scuola dell'infanzia non è stata ancora dotata di LIM ma il programma scolastico digitale prevede nei prossimi anni la dotazione anche dei plessi della scuola dell'infanzia); tale dotazione può consentire a tutti di svolgere **LEZIONI INTERATTIVE** che però sono state svolte solo parzialmente, infatti l'uso di pc e tablet in classe, sia per lavori individuali che di gruppo da svolgersi almeno una volta a settimana, non è stato uniforme ma a macchia di leopardo.

#### PERCENTUALE USO TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLE LEZIONI



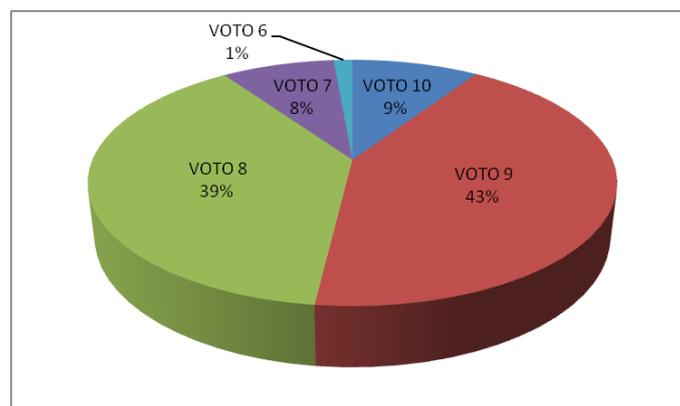


### AREE FUNZIONALI DI INTERVENTO E PROGETTUALITÀ



La progettualità delle scuole dell'istituto, sia per quanto attiene la parte curricolare che quella di ampliamento, svolta secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, ha consentito in parte di migliorare il clima relazionale a beneficio della capacità di lavorare in squadra ed in alcune classi di mettere a fuoco le dinamiche relazionali negative e portatrici di criticità. Il monitoraggio del **COMPORTEMENTO** degli alunni e degli episodi sanzionati, avvenuto raccogliendo i dati di comportamento in tutte le classi tramite registro elettronico e registrando i colloqui straordinari nella scuola dell'infanzia, non consente allo stato attuale di valutare l'andamento periodico che potrà essere osservato il prossimo anno, tuttavia permette di fotografare la situazione attuale in termini grezzi e percentuali della valutazione delle **COMPETENZE DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE**. Come si evince dal grafico della DISTRIBUZIONE VOTI DI COMPORTEMENTO 16/17 poco più del 50% degli alunni ha avuto un voto di comportamento tra il 10 e il 9, il 39% ha avuto una valutazione pari a 8 e il restante 9 % presenta ancora difficoltà di comportamento.

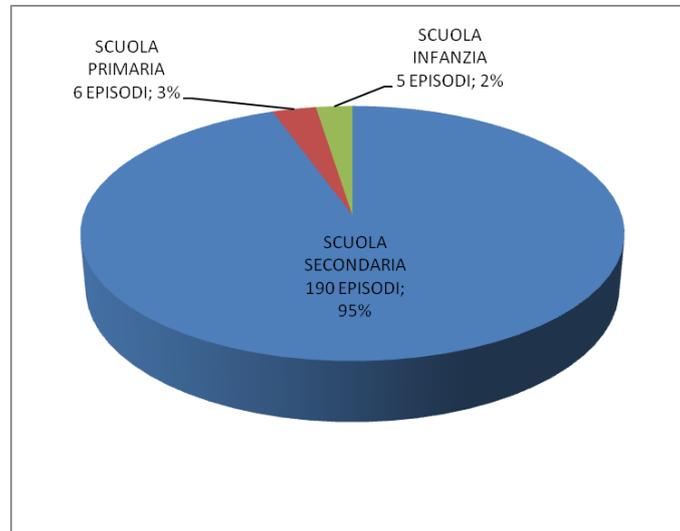
#### DISTRIBUZIONE VOTI DI COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI A.S. 16/17



Per quanto riguarda gli episodi sanzionati sono stati maggiormente presenti nella scuola secondaria rispetto agli altri ordini di scuola. Poiché gli alunni della secondaria sono 292, essendo stati annotati 190 episodi, si deduce che il 65% degli alunni abbia ricevuto una sanzione.

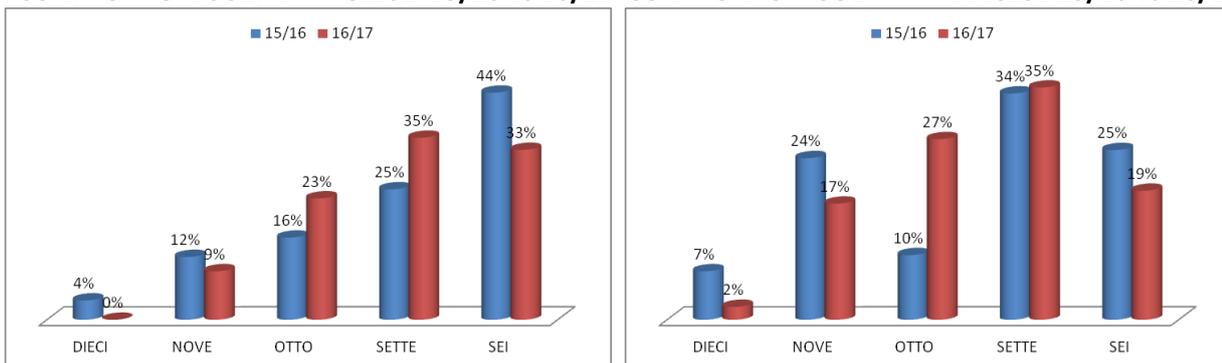


**DISTRIBUZIONE EPISODI SANZIONATI PER ORDINE SCOLASTICO**



Il **POTENZIAMENTO** richiesto ma non assegnato, tranne che per la cattedra di inglese assegnata in misura ridotta, non ha permesso di potenziare gli apprendimenti come programmato. Tuttavia i singoli docenti hanno eseguito il potenziamento in misura contenuta utilizzando la flessibilità concessa dall'autonomia. Le previsioni del progetto di potenziamento di inglese, relative al miglioramento dei risultati scolastici in lingua inglese e alla partecipazione agli esami di certificazione linguistica KET A2, rispondono alle aspettative. Lo stesso può dirsi del potenziamento di francese, eseguito come ampliamento extrascolastico dell'offerta formativa.

**CONFRONTO RISULTATI INGLESE 15/16 vs 16/17    CONFRONTO RISULTATI FRANCESE 15/16 vs 16/17**

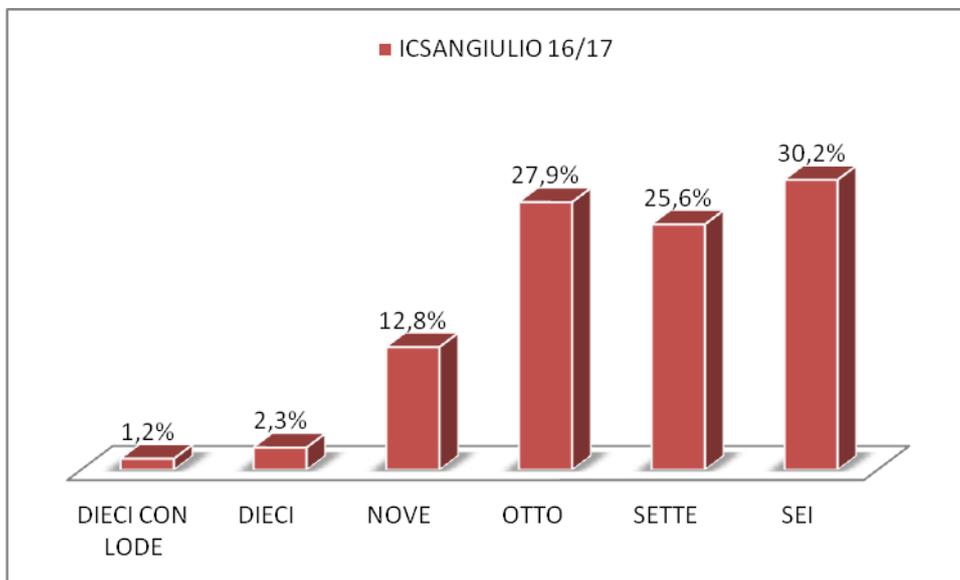


Come si evince dagli istogrammi che confrontano i risultati ottenuti nelle lingue Inglese e Francese in questo e nel precedente anno scolastico, i voti 10 e 9 sono leggermente diminuiti, mentre sono aumentati i voti 8 e 7 e diminuiti i voti 6.

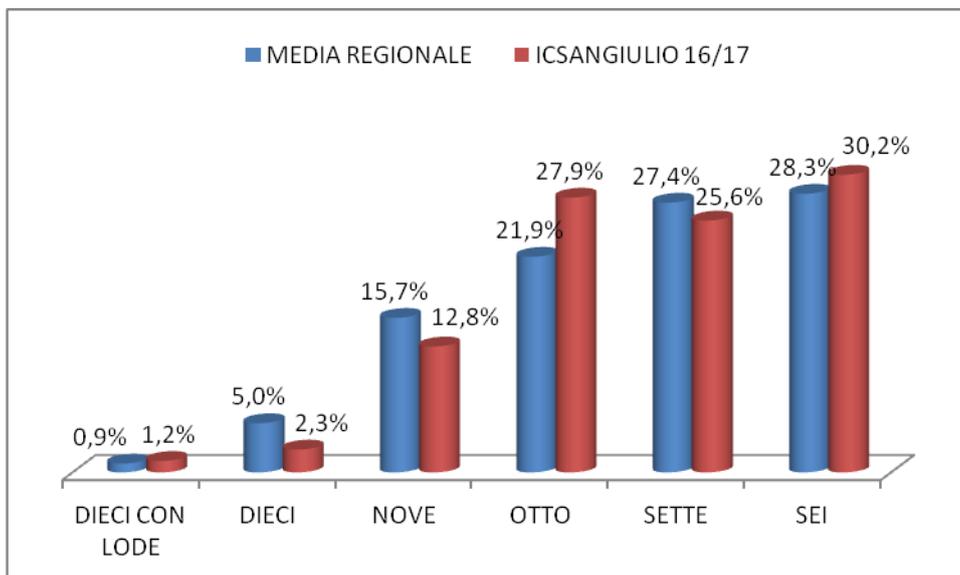


Il piano di obiettivi strategici tesi al miglioramento dei processi formativi attivati nel corrente anno, insieme all'incremento dei laboratori esperienziali per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti nelle diverse aree, mostra che i **risultati scolastici** degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado non stanno pienamente rispettando le previsioni mantenendo i risultati del nostro Istituto su livelli medio bassi. In un ottica di confronto tra media voti regionali e voti del'Istituto nell'anno scolastico 2016/2017 si può notare come il nostro istituto si colloca molto vicino alla media regionale, addirittura supera la media per i voti 10 con lode e 8.

**VOTI IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ICSANGIULIO 16/17**



**CONFRONTO RISULTATI IN USCITA MEDIA REGIONALE vs ICSANGIULIO 16/17**





## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI, CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI ED ECONOMICI**

Un obiettivo perseguito con risultati soddisfacenti è stato quello di rafforzare e consolidare il rapporto col territorio per coinvolgere, ampliare e condividere progetti educativi comuni. Per questo sono stati avviati contatti con le istituzioni presenti e con l'associazionismo in vista di una piena collaborazione alla realizzazione delle attività della scuola.

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse, valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

Le reti hanno rappresentato uno strumento di cooperazione con Enti, Associazioni, Università ed Istituzioni scolastiche autonome. Attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, anche quest'anno, si è dato corpo all'attuazione di un programma comune, alla collaborazione reciproca, allo scambio di informazioni e alla realizzazione di molteplici attività, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Ciò ha consentito di raggiungere obiettivi superiori a quelli che si sarebbero perseguiti agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza.

Nell'ambito di tali percorsi l'Istituto ha valorizzato in ogni momento didattico-educativo e gestionale il tema dell'educazione alla responsabilità come fattore di crescita dei minori e di benessere sostenibile dell'organizzazione lavorativa e della comunità di riferimento nella quale l'individuo vive ed agisce.

### **Strumenti negoziali dell'anno in corso.**

- PET – Patto educativo territoriale
- Accordi di programma con le amministrazioni comunali
- Accordi di rete con istituzioni scolastiche finalizzati a progetti comuni
- Convenzione con UNITO "Insegnanti efficaci"
- Accordo di rete di ambito finalizzata alla formazione

La necessità di armonizzare la condivisione valoriale e la tutela di mercato, che sia al contempo aperto e sostenibile, giusto e dinamico, nei nuovi contesti economici globali, ha spinto a condividere i temi della diffusione, dell'approfondimento e dell'aggiornamento di una responsabile cultura della legalità tra cittadini, stakeholder e pubbliche amministrazioni, settore nevralgico per la crescita e l'educazione della società e dei futuri cittadini. In ragione di tali obiettivi strategici sono state promosse iniziative didattiche di sensibilizzazione culturale con il coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie, quali il progetto "**Legalità, bullismo e cyberbullismo**" e il progetto "**CCR: educazione alla cittadinanza**".

La necessità di una forte alleanza tra scuola e famiglia e tra tutti i soggetti presenti nel territorio, dalla valenza non solo pedagogica ma anche politico-culturale, ha trovato una forte risposta nel **PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE – PET** – a breve sottoscritto dal nostro Istituto e da numerose agenzie educative ed enti territoriali. Il piano vuole essere un progetto di governance condivisa tra gli attori di zona che possono con interventi sussidiari fornire il necessario sostegno alla scuola.

Si mette in evidenza, infine, la notevole attenzione rivolta alla redazione e adozione di azioni volte alla trasparenza delle azioni amministrative. La trasparenza ha un aspetto statico, consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni finalizzata a un controllo di tipo sociale, e un aspetto dinamico, strettamente correlato alla performance.

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)



Il sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini ha l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione scolastica.

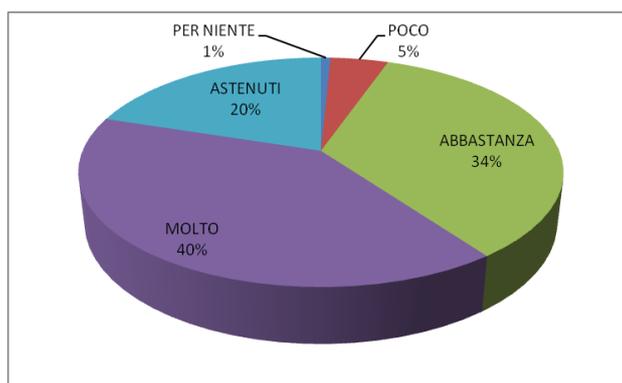
Il principio di trasparenza, inteso come accessibilità totale, è stato realizzato principalmente tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola, dove figurano informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, indicatori relativi agli andamenti gestionali e utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e risultati raggiunti.

I **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** sono stati caratterizzati da un tangibile miglioramento della collaborazione al raggiungimento degli obiettivi comuni. La maggiore partecipazione alle attività connesse ai processi di apprendimento, agli organi collegiali e ai progetti hanno visto i genitori essere i principali sostenitori della positiva immagine della scuola.

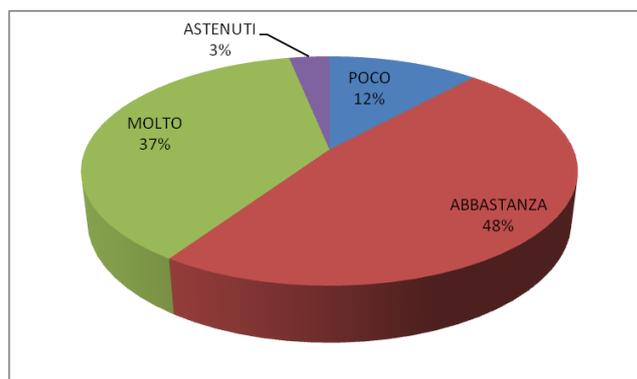
Ciò si è visto durante l'organizzazione della Festa di Istituto, conclusione delle attività del progetto dedicato al bullismo, finalizzata alla raccolta di fondi offerti per la dotazione digitale delle scuole.

L'analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione di Istituto testimonia il gradimento delle famiglie e degli alunni dalla V primaria alla III secondaria di I grado per l'offerta formativa e il servizio prestato dall'istituto.

## PERCENTUALI GRADIMENTO GENITORI



## PERCENTUALI GRADIMENTO ALUNNI



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)



## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE, ai sensi dell'art 2 del decreto 30 marzo 2001, n. 165, è stata ispirata ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi del l'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna e di interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche.

Questa Istituzione scolastica, sulla scorta della consistenza delle risorse nonché delle competenze possedute dagli assistenti amministrativi, ha articolato l'Ufficio di segreteria per settori individuando macroaree nell'ambito dei servizi offerti all'utenza. Per agevolare il **CONTROLLO DI GESTIONE** e per la rilevazione, l'analisi e l'estrazione dei dati da trattare per fini istituzionali, garantendone la visione unitaria, si sono adottati strumenti digitali condivisi. Sono stati individuati i nodi gestionali più importanti per collocarvi un responsabile che ne presidi il funzionamento (un coordinatore per ciascun ordine e una FS per ogni area progettuale). È stato stabilito un calendario di check point coordinati dal dirigente, con consegna di report, verifica di processo e definizione di eventuali azioni correttive. Un'ottimale organizzazione razionalizza le risorse e garantisce massima trasparenza e plasticità dei dati in possesso dell'amministrazione nonché funzionalità per la riconoscibilità quantitativa e qualitativa delle risorse, pertanto i risultati del controllo sono stati socializzati affinché ognuno potesse concorrere ad adeguare i propri comportamenti.

Con riferimento agli **obiettivi di istituto** per l'anno finanziario 2017, particolare attenzione è stata data alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, con il potenziamento degli investimenti concernenti gli interventi di supporto, di recupero, di orientamento; in modo analogo è stato curato il potenziamento della competenza nelle lingue straniere, con l'affiancamento di insegnanti madrelingua e l'avvio del progetto CLIL.

In parallelo sono state attivate iniziative e interventi a favore delle eccellenze curando e favorendo la partecipazione a tutte le possibili proposte esterne ed a concorsi.

Si è operato in modo da risparmiare nella gestione ordinaria sostituendo il più possibile al cartaceo l'utilizzo delle nuove tecnologie (sito web - posta elettronica - archiviazione digitale dei documenti), nel rispetto delle norme del CAD, di cui al Dlgs. 82 del 2005, e nell'ottica della ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Si sono anche messe in atto tutte le possibili strategie per il contenimento delle spese, come gli acquisti su mercato elettronico e la gestione informatizzata dei rapporti con enti e fornitori.

La **rendicontazione sociale** in termini di proposte ed attività realizzate, congiunta ad una puntuale valutazione interna ed esterna, è stata adeguatamente pubblicizzata e diffusa a tutti i portatori di interesse (alunni, genitori, personale, EE.LL. associazioni...). Ciò è indispensabile per un incremento di credibilità e di apprezzamento nei confronti dell'Istituzione scolastica nelle sue diverse articolazioni.

Si è voluto, pertanto, incrementare in modo sempre più sistematico la comunicazione di quanto si è andato progressivamente realizzando, nell'ottica della massima trasparenza che incentivi la collaborazione e sia il

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio, 10 - 28017 - San Maurizio d'Opaglio (NO)



fondamento di fiduciose risposte positive alle diverse richieste e necessità che si possono manifestare sia in fase preventiva che nel corso dell'anno.

Per una informazione costante e sempre aggiornata si è rendicontato durante gli incontri collegiali, sia alla presenza dei soli docenti che in presenza dei genitori, in particolare in Consiglio di istituto, e periodicamente alla presenza delle Amministrazioni comunali.

Ciò ha consentito di fornire a un'ampia platea di stakeholder informazioni significative sull'azione e sulla qualità del servizio offerto, ha creato un'occasione di coinvolgimento reale ed attivo nelle scelte dell'istituto, ha fornito un'occasione per verificare il livello di sintonia tra le aspettative dell'utenza e la risposta dell'istituto in termini di offerta formativa.

La gestione delle risorse finanziarie si rileva da due documenti essenziali: il **Programma Annuale** e il **Conto Consuntivo**. A un'analisi incrociata dei numerosi documenti depositati agli atti della scuola, si è potuto evincere che le risorse occorrenti sono state distribuite, in coerenza con il P.T.O.F. della Scuola, per il prioritario svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'istituzione scolastica autonoma. Si è seguito il criterio previsionale dei costi delle attività e dei progetti, al fine di ottimizzare gli aspetti contabili del servizio scolastico.



## ESITI IN RELAZIONE AI TRAGUARDI E AGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV E PDM)

Il **Piano di miglioramento** è stato redatto e aggiornato con la registrazione degli esiti e delle azioni strategiche intraprese.

Verificando lo stato delle azioni (attuate e concluse/in corso di attuazione) e gli esiti conseguiti, si è registrato un ottimo *trend* di attuazione e di rendimento delle azioni.

Si riconosce una migliore gestione dei processi in termini di pianificazione, controllo e monitoraggio degli esiti ed un livello di valutazione positivo per i seguenti processi:

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Ambiente di apprendimento.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Il **Rapporto di valutazione** ha fissato le seguenti priorità e i seguenti traguardi relativamente ai **risultati scolastici** e alle **competenze chiave e di cittadinanza**:

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>
<p><b>PRIORITÀ</b></p> <p>Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <p>Rientrare nei valori d'esame regionali: diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 36,7 al 28,3; con 7 dal 31,2 al 27,4; aumentare il n° degli 8 e 9.</p>

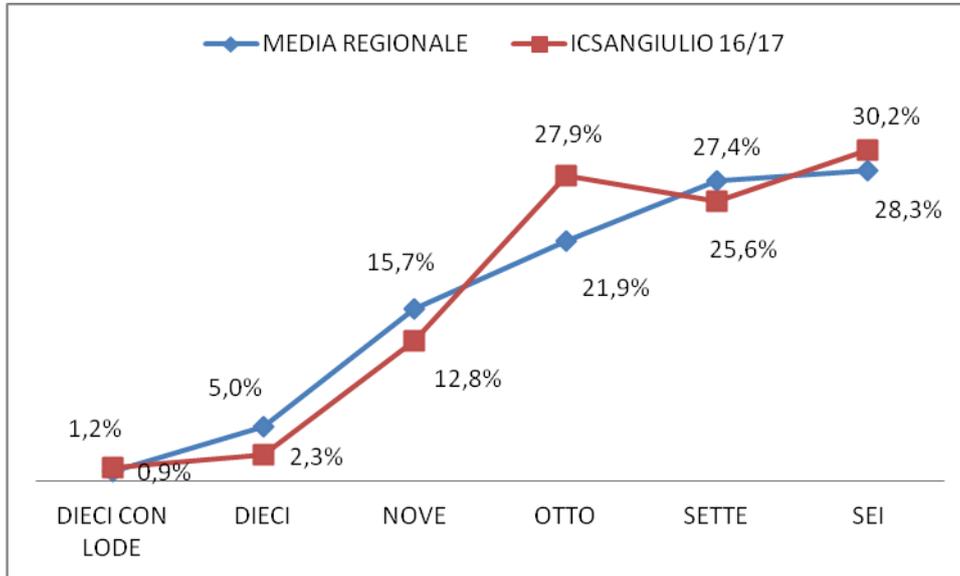
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>
<p><b>PRIORITÀ</b></p> <p>Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <p>Ridurre della metà il n° degli episodi sanzionabili con richiami scritti nella secondaria, ora comminati al 75% degli alunni.</p>

Relativamente a priorità e traguardi, i **risultati scolastici** sono migliorati in parte: in sede d'esame gli esiti si sono attestati verso le fasce medio basse di voto, sono molto vicini ai valori regionali la fascia di voto 6, sono rientrati entro i valori regionali la fascia di voto 7, mentre sono oltre la media regionale i voti 8 e 10 con lode e ancora leggermente al di sotto i voti 9 e 10. Visto il non completo raggiungimento del traguardo previsto si continueranno ad attuare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere l'obiettivo entro la fine del triennio 2016/2019 come previsto.

Lo sviluppo di **competenze** sociali e civiche, la capacità di rispettare le regole, instaurare rapporti positivi con compagni e adulti e dimostrare responsabilità verso i doveri necessitano ancora di particolare attenzione in quanto i richiami scritti nella secondaria si sono attestati al 65 % ancora al di sopra del traguardo del 35 %. Per tale motivo si prevede di attivare un percorso di formazione sull'intelligenza emotiva.



**CONFRONTO RISULTATI IN USCITA MEDIA REGIONALE vs ICSANGIULIO 16/17**





## **CONCLUSIONI**

Il presente documento è redatto in conformità con le disposizioni normative in premessa richiamate. Gli indirizzi e gli esiti si riferiscono a tutti i processi di gestione attivati.

Alla luce della corposa attività condotta, in linea con le sperimentazioni avviate dalle innovazioni in atto, di cui alla legge 107/2015, la scrivente ritiene di poter assicurare l'esito positivo del coordinamento delle attività dei processi.

L'organizzazione sperimentata si è infatti rivelata sin da subito corredata dalla presenza di competenze diversificate e da elevati gradi di motivazione al lavoro e all'innovazione.

Il momento legislativo è stato caratterizzato dalla complessità del sistema e dalle numerose novità apportate dalla riforma in seno all'organizzazione: la documentazione, la rendicontazione e la valutazione hanno mantenuto costante la tensione al lavoro, la riflessione, la sperimentazione e soprattutto l'applicazione di nuovi modelli improntati al controllo di gestione, al monitoraggio e al miglioramento continuo.

Ciò ha comportato in alcuni momenti la percezione nel personale di un eccessivo carico di lavoro, al quale ci si è adeguati con una risposta costante e motivata.

Ritengo perciò di poter dire che il valore aggiunto agli esiti che oggi registriamo sia dovuto, come già sottolineato, alla sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione di quest'anno scolastico, che ha visto un'ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno.

Tali riflessioni sono supportate e confortate dagli esiti e dalle performance in continua crescita.

Il sistema messo in atto, che vorrà certamente essere rilanciato e migliorato, è risultato efficace.

Per il prossimo anno scolastico sarà ancora più precisa e cadenzata la determinazione delle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione, con una documentazione e una modulistica già definita e codificata, così da snellire e pianificare meglio il lavoro di ognuno e il controllo di gestione.

Tutte le aree di coordinamento, divenute oramai negli intenti aree di performance, saranno organizzate secondo un modello che fornisca alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto e che conduca la scuola ad un ulteriore accreditamento esterno.

Le stesse aree di performance, già in quest'anno scolastico, hanno registrato il conseguimento di importanti obiettivi di gestione, così da poter ottenere nella revisione del rapporto di autovalutazione un livello più alto di giudizio.

San Maurizio d'Opaglio, 30 giugno 2017

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Daniela BAGAROTTI